

Corso
Collaboratori all'integrazione

Modulo metodologico

Piano di Tirocinio

CORSO PER COLLABORATORE-COLLABORATRICE ALL'INTEGRAZIONE PER BAMBINE-BAMBINI
ALUNNE-ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP
MODULO METODOLOGICO DIDATTICO

PIANO DI TIROCINIO
Esperienza in struttura educativa e formativa

Obiettivi. Alla fine del tirocinio, l'allievo

1. Conoscerà:

- l'organizzazione e gli obiettivi della struttura specifica;
- La filosofia dell'integrazione e le procedure formalizzate dell'integrazione
- le figure professionali presenti nella situazione analizzata e, in particolare, il ruolo del collaboratore-collaboratrice all'integrazione come descritto nel D.G.P. n. 1378 del 23.04.2007;
- (avendo avuto l'occasione, oltre che di osservare, anche di sperimentarne i compiti)
- la struttura/servizio e i compiti che spettano alla propria figura professionale relativamente alla prevenzione, protezione ed emergenza come da decreto legge n.81 del 9.4.2008
- 2. Sarà in grado di elaborare e attuare un piccolo progetto di intervento.
- 3. Sperimenterà i compiti e le competenze del collaboratore-collaboratrice all'integrazione come descritto nel D.G.P. n. 1378 del 23.04.2007;
- 4. Assumerà comportamenti:
- rispettosi delle norme deontologiche della professione (segreto d'ufficio, rispetto della dignità della persona assistita, ecc.);
- da lavoratore corretto (puntualità, correttezza con i colleghi, comunicazione tempestiva in caso di malattia o altro, ecc.);
- corretta compilazione e tenuta della documentazione (libretto competenze e quaderno di tirocinio, brevi relazioni);
- rispetto dei tempi di consegna fissati.

5. Sarà in grado di fare il punto sulla sua esperienza (i propri punti di forza e di criticità) e di formulare un obiettivo di automiglioramento in modo comprensibile e chiaro (attenzione alla forma e ai contenuti)

6. Sarà in grado di descrivere in modo sintetico ed esaustivo, focalizzandosi sugli elementi fondamentali e principali.

Fasi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi
A. Fase conoscitiva: Il contesto La struttura/servizio sede di tirocinio	Conoscere le finalità, l'organizzazione, l'articolazione, gli ambiti di intervento, ecc.	t) Descrizione architettonica e funzionale dell'edificio. u) Obiettivi e progetti specifici della struttura v) Analisi sintetica dell'assetto organizzativo della struttura: • modalità di presa in carico delle persone, • tipo e scopo degli interventi, • territorio di competenza. • coordinamento degli interventi con altri servizi e con il territorio. • organizzazione del lavoro	Lettura e analisi leggi piani di istituto, regolamento, ecc. Osservazione e interviste strutturate al dirigente, responsabile di struttura/servizio, al tutor, ai collaboratori all'integrazione, ecc.	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
L'integrazione degli alunni in situazione di handicap	Conoscere la "filosofia dell'integrazione" e le norme di riferimento nella "storia" dell'integrazione Conoscere gli strumenti per gestire l'integrazione	a) Filosofia dell'integrazione, anche attraverso la sua storia. b) Gli aspetti normativi b) Le procedure formalizzate dell'integrazione: - Diagnosi funzionale (DF) - Profilo dinamico funzionale (PDF) - PEI c) Il coordinamento degli interventi	Lettura dei vari strumenti e documenti e relazione scritta specificando anche i punti forti e le eventuali criticità Osservazione, interviste e colloqui con altri operatori scolastici	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
Le figure professionali	Conoscere il profilo professionale e gli ambiti di intervento propri della figura del collaboratore e le figure professionali con cui si collabora	a) Ruolo e compiti delle diverse figure professionali b) Attività e compiti propri del collaboratore/trice c) figure professionali extrascolastiche con le quali il collaboratore può trovarsi a collaborare d) Il coordinamento degli interventi	Lettura riferimenti normativi Colloqui Osservazione strutturata Interviste strutturate	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
Sicurezza sul lavoro	Conoscere le modalità di attuazione del piano di evacuazione Conoscere le procedure per mettere in sicurezza se stessi, colleghi e persone assistite	Le norme di prevenzione, protezione emergenza all'interno del contesto di tirocinio	Lettura documentazione e interviste	Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio – relazione scritta	Entro il primo rientro scolastico

Fasi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi
B. Programmazione: <i>I dati e la documentazione inerente il caso</i>	Osservare la situazione di partenza ed i comportamenti dei bambini/alunni in situazione di handicap secondo i vari ruoli e stili di lavoro Scegliere il caso	Scelta del caso: le motivazioni della scelta L'osservazione diretta I bisogni fisici, psicologici e sociali della persona con handicap Le modalità di gestire la relazione	Osservazione dei bambini/alunni: riflessioni Lettura della documentazione esistente (se possibile), Osservazione diretta per individuare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona Analisi della relazione con i compagni, con gli insegnanti e con gli operatori vari.	Raccolta materiale (schede osservazione, P.E.I. specifico) Intervista con tutor, insegnanti di sostegno e di classe Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio – relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il primo rientro scolastico
Elaborare e formulare un'ipotesi di intervento	Elaborare e formulare un progetto di intervento	-analisi delle condizioni attuali; -analisi delle risorse; -analisi dei vincoli; -analisi degli aspetti emotivi e cognitivi che coinvolgono l'operatore e loro inerenza con le finalità dell'intervento; -eventuali altri aspetti; -scelta dell'obiettivo; -verifica fattibilità obiettivo (con tutor e/o equipe), -individuare le fasi dell'intervento -programmare le fasi dell'intervento	Lettura documentazione e dati osservazione eseguita, formulazione di un'ipotesi di progetto ed elaborazione delle modalità e passi di intervento Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio	Relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il secondo rientro scolastico
C. Fase applicativa e verifica in itinere	Attuare quanto programmato Verificare esito e prevedere le azioni di miglioramento necessarie	-realizzazione operativa dell'ipotesi formulata; -individuazione aspetti non considerati; -le risorse disponibili e quelle non disponibili ma auspicabili; -eventuali correzioni da apportare	Attuare i passi individuati per raggiungere l'obiettivo formulato Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio	Relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il terzo rientro scolastico

Fasi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi
D. Correttezza ed etica professionale	Individuare comportamenti etici che esprimono il rispetto della dignità della persona	Le categorie della psicologia sociale maligna	- Osservare fatti che si rilegono significativi - raccogliarli e descriverli con un linguaggio operativo - commentarli anche alla luce della psicologia sociale maligna	Relazione commentata scritta	Per il quarto di rientro tirocinio
	Assumere comportamenti professionali adeguati ai principi deontologici della professione e alle finalità dell'istituzione e/o struttura/servizio.	Comportamenti professionali adeguati: Rispettare il segreto d'ufficio, -rispettare la privacy, -rispettare la personalità della persona assistita, -rispettare l'intimità della persona assistita	Osservare ed auto osservarsi in comportamenti che esprimono rispetto della privacy, del segreto d'ufficio e dell'intimità della persona assistita	Riportare per iscritto qualche esempio di comportamento osservato o sperimentato. Riferire in classe	Per il terzo di rientro tirocinio
	Assumere comportamenti da lavoratore "corretto".	Comportamenti da lavoratore "corretto": - lavorare e collaborare in linea con le finalità della struttura; - essere corretto nei rapporti con i colleghi (comunicare sui contenuti, non lamentarsi alle spalle degli altri, rispettare gli obiettivi dell'equipe professionale, assumere un atteggiamento collaborativo, ecc.); - rispettare i vari ruoli e il proprio ruolo di tirocinante; - concordare con il tutor la pianificazione delle attività; - riferire direttamente ciò che non va al diretto responsabile/referente; - essere puntuale;; - avvisare tempestivamente in caso di malattia o altro	Osservare ed auto osservarsi in comportamenti che esprimono correttezza professionale.	Riportare per iscritto qualche esempio di comportamento osservato o sperimentato. Riferire in classe	Per il terzo di rientro tirocinio
E. Fase autovalutativa	Riflettere sulle proprie modalità di comunicare e di mettersi in relazione all'interno di un gruppo di lavoro	L'autosservazione	Auto-osservazione attraverso analisi di casi e uso di apposite griglie/questionari	Relazione scritta commentata Descrizione strumenti analisi utilizzati e inserimento del quaderno di lavoro	Per il quarto di rientro tirocinio

					trascrivere nella tesina finale	
	Riflettere sui propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie risorse e le caratteristiche relazionali al fine di porsi degli obiettivi individuali di crescita professionale personale (obiettivo di auto miglioramento)	Automiglioramento: Cogliere nell'attività quotidiana il significato dei compiti e delle funzioni - auto-osservazione al fine di percepire le proprie certezze, incertezze, stili, metodologie, approcci e modalità cognitive	- Formulare un obiettivo di automiglioramento e elaborarne gli esiti	Relazione scritta commentata Descrizione strumenti analisi utilizzati e inserimento del quaderno di lavoro Descrizione obiettivo auto miglioramento e valutazione trascrivere nella tesina finale	Per il primo rientro di tirocinio e via nei successivi rientri	
	Pianificare, impostare e redigere una comunicazione, una relazione e un verbale		Redigere un verbale di un colloquio, una comunicazione, una riunione	Breve relazione	Per il quarto rientro di tirocinio	

Corso
Collaboratori all'integrazione

Modulo specializzazione pedagogica riabilitativa

Piano di Tirocinio

CORSO PER COLLABORATORE-COLLABORATRICE ALL'INTEGRAZIONE PER BAMBINE-BAMBINI
ALUNNE-ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP
MODULO PEDAGOGIA RIABILITATIVA

PIANO DI TIROCINIO

Esperienza in struttura educativa e formativa

Obiettivi.

Alla fine del tirocinio, l'allievo

1. Conoscerà:

- l'organizzazione e gli obiettivi del/la servizio/struttura;
- le figure professionali presenti nel/la servizio/struttura;
- altre figure professionali con le quali il servizio/struttura collabora per favorire/migliorare l'integrazione e lo sviluppo psicofisico delle persone assistite.
- a cosa prestare attenzione per la messa in sicurezza propria e delle persone assistite ed i comportamenti da attuare come da decreto legge n.81 del 9.4.2008 nella propria struttura/servizio

2. Analizzando un caso o il gruppo di persone assistite, sarà in grado di riferire relativamente all'applicazione pratica di nozioni e pratiche d'aula delle specifiche discipline.

3. Sarà in grado di elaborare ed attuare in tutte le fasi un progetto di pedagogia riabilitativa.

4. Sarà in grado di portare riflessioni sulle proprie modalità relazionali e di applicazione degli apprendimenti d'aula/laboratorio.

5. Assumerà comportamenti:

- rispettosi delle norme deontologiche della professione (segreto d'ufficio, rispetto della dignità della persona assistita, ecc.);
- da lavoratore corretto (puntualità, correttezza con i colleghi, comunicazione tempestiva in caso di malattia o altro, ecc.).

6. Sarà in grado di fare una riflessione sulla sua esperienza (i propri punti di forza e di criticità) e di formulare un piano di miglioramento.

Fasi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi
A. Fase conoscitiva: Il contesto istituzionale	Conoscere la storia e gli aspetti normativi sullo sviluppo delle strutture relativamente all'area di riferimento	a) Analisi sociologica relativa all'area di disagio di riferimento b) Analisi dei servizi di riferimento c) I riferimenti legislativi	Lettura delle leggi che regolano il settore Lettura di ricerche e statistiche (piano sociale e sanitario, relazione sociale, ecc.)	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
La struttura/servizio sede di tirocinio	Conoscere le finalità, l'organizzazione, l'articolazione, gli ambiti di intervento, ecc.	a) Descrizione architettonica e funzionale dell'edificio. b) Obiettivi e progetti specifici della struttura c) Analisi sintetica dell'assetto organizzativo della struttura: • modalità di presa in carico delle persone, • tipo e scopo degli interventi, • territorio di competenza. • coordinamento degli interventi con altri servizi e con il territorio. • organizzazione del lavoro	Lettura e analisi leggi piani di istituto, regolamento, ecc. Osservazione e interviste strutturate al dirigente, responsabile di struttura/servizio, al tutor, ai vari collaboratori ecc.	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
Le figure professionali	Conoscere gli ambiti di operatività, le finalità e le competenze dell'operatore socio assistenziale nelle strutture e servizi in cui opera	Ruolo e compiti dell'operatore socio assistenziale/super oss.	Lettura riferimenti normativi Colloqui Osservazione strutturata Interviste strutturate	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
	Conoscere gli ambiti di operatività, le finalità e le competenze degli operatori e delle figure professionali con le quali l'operatore può trovarsi a collaborare	Ruolo e compiti degli operatori Il coordinamento degli interventi	Lettura riferimenti normativi Lettura dei profili professionali Interviste strutturate	Raccolta dati nel quaderno di tirocinio Presentazione e discussione in classe	Entro il primo rientro scolastico
I comportamenti con la persona assistita secondo i vari ruoli e stili di lavoro	Osservare e riconoscere le diversità di stile di intervento attuate con la persona assistita	Le varie modalità di gestire la relazione, Le modalità di risposta ai bisogni	Osservazione delle modalità attuate nel gestire la relazione con le persone assistite Osservazione delle modalità	Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio – relazione scritta	Entro il primo rientro scolastico

				attuate nel rispondere ai bisogni delle persone assistite	
I comportamenti per lavorare in sicurezza	Conoscere le procedure per mettere in sicurezza se stessi, operatori ed persone assistite Conoscere e rilevare comportamenti che possono indurre in errore e mettere in pericolo le persone Comportamenti da avere in caso di emergenza.	Le norme di prevenzione, protezione emergenza all'interno del contesto di tirocinio	Lettura documentazione e interviste Osservazione degli spazi e rilevazione di eventuali ostacoli per la sicurezza	Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio – relazione scritta Presentazione e discussione in classe	

<i>Fasi</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Attività</i>	<i>Prodotti</i>	<i>Tempi</i>
B. Progetto a) preparazione	Osservare la situazione di partenza ed i comportamenti delle persone assistite e degli operatori secondo i vari ruoli e stili di lavoro	Scelta del caso: le motivazioni della scelta gli obiettivi della struttura, i piani di intervento individuali e relativa scelta del caso/progetto congruente con essi L'osservazione diretta I bisogni fisici, psicologici e sociali della persona Le relazioni con gli altri assistiti Le relazioni con gli operatori	Osservazione delle persone assistite Lettura della documentazione esistente (se possibile), Osservazione diretta per individuare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona Analisi delle relazioni tra assistiti con gli operatori vari.	Raccolta materiale (schede osservazione, eventuale piano assistenziale o PEI, ecc.) Intervista con tutor e altri operatori Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio – relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il primo rientro scolastico
b) elaborazione di un'ipotesi di intervento	Elaborare e formulare un progetto di intervento	ipotesi obiettivi -analisi delle condizioni attuali; -analisi delle risorse; -analisi dei vincoli; -eventuali altri aspetti; -scelta dell'obiettivo; -verifica fattibilità obiettivo (con tutor e/o equipe), -individuare le fasi dell'intervento -programmare le fasi dell'intervento	Lettura documentazione e dati osservazione eseguita, formulazione di un'ipotesi di progetto ed elaborazione delle modalità e passi di intervento Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio	Relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il secondo rientro scolastico
c) realizzazione e verifica in itinere	Attuare quanto programmato Verificare esito e prevedere le azioni di miglioramento necessarie	-realizzazione operativa dell'ipotesi formulata; -individuazione eventuali problematiche sorte durante l'attuazione (aspetti non considerati, risorse non più disponibili, ecc.) -eventuali correzioni da apportare	Attuare i passi individuati per raggiungere l'obiettivo formulato Raccolta osservazioni nel quaderno di tirocinio	Relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Entro il terzo rientro scolastico

Fasi	Obiettivi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi
d) verifica: analisi critica dell'intervento	Verificare esito e prevedere le azioni di miglioramento necessarie ed eventuali sviluppi futuri	Valutare il raggiungimento degli obiettivi Valutare le possibilità di generalizzazione Formulazione di ipotesi su eventuali obiettivi futuri	Raccolta osservazioni e quanto attuato nel quaderno di tirocinio	Relazione scritta Presentazione e discussione in classe trascrivere quanto attuato nella tesina finale	Ultimo rientro
e) implementazione del progetto	Promuove ove possibile e sostiene forme d'aiuto da parte del vicinato e del volontariato e le include nell'ambito degli interventi di sostegno	Il volontariato nell'ambito e struttura di effettuazione del tirocinio	Compilare una rilevazione delle associazioni e dei progetti specifici Promuovere attività di sostegno	Riportare per iscritto quanto attuato nella tesina finale Riferire in classe	Per il quarto rientro di tirocinio
C. Correttezza ed etica professionale	Individuare alcuni comportamenti etici che esprimono il rispetto della dignità della persona	Le categorie della psicologia sociale maligna	Osservare fatti che si ritengono significativi - raccoglierti e descriverli con un linguaggio operativo - commentarli anche alla luce della psicologia sociale maligna e dell'etica	Relazione scritta commentata	Per il terzo rientro di tirocinio
	Sostiene la persona assistita e la aiuta a mantenersi autosufficiente ed a condurre una vita autonoma	Cura e rispetto dell'autonomia della persona	Osservare fatti che si ritengono significativi - raccoglierti e descriverli con un linguaggio operativo - commentarli anche alla luce della psicologia sociale maligna e dell'etica	Relazione scritta commentata Descrizione strumenti analisi utilizzati e inserimento del quaderno di lavoro trascrivere nella tesina finale	Per il quarto rientro di tirocinio
	Assumere comportamenti professionali adeguati ai principi deontologici della professione e alle finalità dell'istituzione e/o struttura/servizio.	Comportamenti professionali adeguati	Rispettare il segreto d'ufficio, - rispettare la privacy, - rispettare la personalità della persona assistita, - rispettare l'intimità	Riportare per iscritto qualche esempio di comportamento osservato o sperimentato. Riferire in classe	Per il terzo rientro di tirocinio

			della persona assistita			
	Svolge le attività amministrative ed organizzative necessarie collegate all'assolvimento dei propri compiti	Pianificare, impostare e redigere una comunicazione, una relazione e un verbale	Redigere un verbale di un colloquio, una comunicazione, una riunione	Breve relazione nella tesina finale	Per il terzo rientro di tirocinio	
	Prepara la documentazione occorrente al fine di assicurare la valutazione dei risultati e la qualità degli stessi	Strumenti e modalità per la valutazione iniziale, in itinere e finale La qualità organizzativa	Individuazione, produzione, uso strumenti appropriati	Breve relazione nella tesina finale	Per il secondo e terzo rientro di tirocinio	
	Assumere comportamenti da lavoratore "corretto".	Comportamenti da lavoratore "corretto".	lavorare e collaborare in linea con le finalità della struttura; - essere corretto nei rapporti con i colleghi (comunicare sui contenuti, non lamentarsi alle spalle degli altri, rispettare gli obiettivi dell'équipe professionale, assumere un atteggiamento collaborativo, ecc.); - rispettare i vari ruoli e il proprio ruolo di tirocinante; - concordare con il tutor la pianificazione delle attività; - riferire direttamente ciò che non va al diretto responsabile/referente; - essere puntuale,; - avvisare	Riportare per iscritto qualche esempio di comportamento osservato o sperimentato. Riferire in classe	Per il terzo rientro di tirocinio	

D. Fase autovalutativa	Riflettere sulle proprie modalità di comunicare e di mettersi in relazione all'interno di un gruppo di lavoro	L'autosservazione	tempestivamente in caso di malattia o altro Auto-osservazione attraverso analisi di casi e uso di apposite griglie/questionari	Relazione scritta e commentata Descrizione strumenti di analisi utilizzati e inserimento del quaderno di lavoro	Per il quarto rientro di tirocinio
	Riflettere sui propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie risorse e le caratteristiche relazionali al fine di porsi degli obiettivi individuali di crescita professionale personale (obiettivo di auto miglioramento)	Automiglioramento	Cogliere nell'attività quotidiana il significato dei compiti e delle funzioni - auto-osservazione al fine di percepire le proprie certezze, incertezze, stili, metodologie, approcci e modalità cognitive - Formulare un obiettivo di automiglioramento e elaborarne gli esiti	Descrizione strumenti analisi utilizzati e inserimento del quaderno di lavoro Descrizione obiettivo auto miglioramento e pianificazione passi valutazione Relazione scritta commentata nella tesina finale	Per il primo rientro di tirocinio e via via nei successivi rientri